

Gara per difendere la tradizione «La Brambilla venga alla Quintana»

All'indomani della bocciatura da parte del Ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla di numerose manifestazioni che caratterizzano l'Umbria come ad esempio la Quintana di Foligno, il Calendimaggio di Assisi, Le Gaitte di Bevagna, l'Infiorata di Spello prosegue la scia di prese di posizione.

Ad aprire l'elenco è l'onorevole Giampiero Bocci (Pd). «L'elenco - dice - esclude importanti manifestazioni umbre come la Giostra della Quintana, il Mercato delle Gaitte, il Calendimaggio, i Giochi de le Porte, la Corsa dell'Anello, la Fuga del Bove e anche l'Infiorata, scatenando le reazioni degli amministratori locali.

Per la Quintana, i rappresentanti delle istituzioni e perfino il sottosegretario alla Sanità Martini, sottolineano che gli animali impiegati sono protagonisti amati e rispettati e che il loro benessere è assicurato durante tutto l'anno.

Chiediamo che il ministro la ci ripensi, anche intervenendo personalmente agli eventi per averne maggior consapevo-

lezza». In campo anche il presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi afferma che ha sottolineato come le manifestazioni escluse dal marchio Patrimonio d'Italia, rappresentano «le radici e le tradizioni della nostra terra, oltre ad avere uno forte spessore culturale, ed essere notevole attrazione turistica del nostro territorio». «La Provincia - spiega Guasticchi - è fortemente sensibile e rispettosa degli animali.

Ma è l'intera Umbria una terra che ha forte rispetto degli animali e lo dimostrano le iniziative e i progetti che sorgono sia a livello istituzionale che non in loro favore. Sono al fianco del presidente dell'Ente Giostra della Quintana Domenico Metelli e del sindaco Nando Mismetti a difesa di una manifestazione come quella della Quintana. Ho avuto modo - ha aggiunto Guasticchi - di sfilare in costume nel Corteo Storico della Giostra della Quintana ed invito pertanto il Ministro Brambilla a partecipare alla manifestazione per seguirla in diretta e toccarne con mano i valori culturali, storici e delle tradizioni popolari».

Guasticchi presenterà un ordine del giorno in Consiglio Provinciale sulla esclusione dal marchio delle numerose manifestazioni umbre. In campo anche il consigliere regionale Luca Barberini (Pd) secon-

do cui «la scelta del ministro Brambilla è l'emblema di un Governo al capolinea, non in sintonia con le comunità locali e incapace di coglierne identità e risorse», quello provinciale Maurizio Ronconi (Udc) per il quale «da Regione invece di lamentarsi, snobbi la decisione della ministro del Turismo» e sindaco di Gualdo Tadino Roberto Morroni e il capogruppo consiliare del Pdl, Riccardo Meloni, ed il coordinatore comunale del Pdl Massimo Maggiolini che, rispetto all'esclusione di eventi come la Quintana, hanno parlato di «decisione inopportuna da parte del ministro Brambilla.

Gio.Ca.

